



AZIENDA SANITARIA LOCALE - BRINDISI

Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi - Casale

C.F. P. IVA - 01647800745

Web: <http://www.asl.brindisi.it>

Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
☎ 0831 / 510375 - Fax 0831 / 510376

Prot. N. 53736 del 31-7-2014

Sigg. Direttori PP.OO.
Sigg. Direttori Distretti SS.SS.
Sig. Direttore Dipartimento di Prevenzione
Sig. Resp. U.R.P.

OGGETTO: Piano Aziendale per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore – Anno 2014

1) Premessa

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da alte temperature, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

Studi condotti in Italia per valutare gli effetti sulla salute delle ondate di calore hanno evidenziato, in concomitanza di tale fenomeno, un incremento significativo della mortalità nella popolazione anziana (75-84 anni) e molto anziana (> 85 anni), residente nelle grandi aree urbane.

I sottogruppi della popolazione anziana a maggior rischio (detti "anziani fragili") sono le persone con alcune malattie croniche, che vivono in condizioni di isolamento sociale o sono residenti in aree di basso livello socio-economico. L'effetto delle alte temperature sulla mortalità è relativamente immediato e si manifesta entro 1-3 giorni dal verificarsi dell'evento.

Le prime ondate di calore della stagione estiva producono il maggiore impatto sulla mortalità.

Le ondate di calore e le loro conseguenze sulla salute, possono essere previste con un largo anticipo attraverso la definizione di sistemi di allarme per il caldo; l'adozione, in occasione di tali condizioni climatiche, di specifiche misure di prevenzione, mirate ai gruppi più vulnerabili, può ridurre gli effetti sulla salute, coniugando equità ed efficacia.

2. Il Piano Operativo Regionale e Aziendale

La Regione Puglia, tenuto conto dell'esperienza maturata negli scorsi anni, ha confermato il Piano Operativo Regionale contenente iniziative a favore delle persone anziane e, più in genere, dei soggetti a rischio.

Il Piano Operativo Regionale sarà attivo dal 1 giugno al 15 settembre 2014.

Il presente programma aziendale si basa su tre elementi fondamentali (Linee Guida Nazionali per la definizione di piani operativi di sorveglianza in ambito regionale e locale):

1. **L'utilizzo di sistemi di allarme Heat Health Watch Warning System (HHWWS)**, in grado di prevedere fino a 72 ore di anticipo le condizioni ambientali a rischio per la salute e l'impatto sulla mortalità ad esse associato;

2. La definizione della popolazione anziana suscettibile agli effetti del caldo a cui devono essere rivolti gli interventi di prevenzione.

3. La definizione degli interventi aziendali.

Per ognuno di queste linee verranno declinate le principali modalità operative.

1) Il sistema di previsione e di allarme meteorologico

Anche per l'estate 2014 sarà attivo, dal 15 maggio al 15 settembre, il sistema Heat Health Watch Warning System (HHWWS) del Dipartimento di Protezione Civile.

Il Centro di Competenza Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, riceve i dati relativi alle previsioni meteorologiche per le successive 72 ore e, in base a tali dati, elabora un bollettino sul livello di rischio per la salute per i 3 giorni successivi.

Vengono identificati, 4 livelli di rischio:

livello 0: condizione meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione;

livello 1: (Attenzione): condizioni meteorologiche che non rappresentano un rischio per la salute della popolazione ma possono precedere il verificarsi di condizioni di livello 2;

livello 2: (Allarme): temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio;

livello 3: (Emergenza): condizioni meteorologiche a rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi; è necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio;

Il bollettino, così come elaborato dal Dipartimento della Protezione Civile e scaricabile dal sito www.agrometeo.it, sarà comunicato dal competente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ai Distretti Socio Sanitari, ai Presidi Ospedalieri ed ai Servizi Sociali dei Comuni capofila.

2. Definizione della popolazione suscettibile agli effetti del caldo

Condizioni di caldo estremo rappresentano un rischio per la salute soprattutto nei sottogruppi di popolazione caratterizzati da una limitata capacità di termoregolazione fisiologica o ridotta possibilità di mettere in atto comportamenti protettivi.

Tra le categorie più a rischio:

le persone anziane

i neonati e i bambini

le persone con malattie croniche (malattie cardiovascolari, diabete, insufficienza renale, morbo di Parkinson etc.)

le persone con disturbi psichici

le persone con ridotta mobilità e/non autosufficienti

le persone che assumono regolarmente farmaci

le persone che fanno uso di alcool e droghe

le persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta

le persone con condizioni socio-economiche disagiate.

Alcune condizioni abitative (es. scarsa ventilazione, assenza di aria condizionata) possono causare disagio ed effetti dannosi sulla salute delle persone più a rischio.

Questo è vero particolarmente nelle grandi città dove, per una serie di caratteristiche (superfici asfaltate, cemento degli edifici, scarsità di copertura vegetale), la temperatura, sia in estate che in inverno, è più alta rispetto alle zone rurali vicine.

Gli effetti del caldo possono inoltre essere più gravi per la presenza di elevate concentrazioni di inquinanti atmosferici.

Persone anziane

Gli anziani, soprattutto se malati cronici (cardiopatici, diabetici etc.), sono le persone più a rischio di complicanze a causa di una minore sensibilità al calore, di una riduzione dello stimolo della sete e di una minore efficienza di meccanismi della termoregolazione.

Gli anziani, pertanto potrebbero avere una minore capacità di difendersi dal caldo, soprattutto se si trovano in uno stato di ridotta mobilità.

Neonati e bambini

Il lattante ed il bambino a causa di una minore capacità di termoregolazione e per l'incapacità di esprimere eventuali disagi legati alle condizioni ambientali, sono maggiormente esposti al rischio di un aumento eccessivo della temperatura corporea e ad una disidratazione, con possibili conseguenze dannose sul sistema cardiocircolatorio, respiratorio e neurologico.

Persone con malattie croniche

Persone ipertese e cardiopatiche

I pazienti ipertesi e cardiopatici, soprattutto se anziani, sono particolarmente sensibili agli effetti negativi del caldo e, in particolare, possono manifestare episodi di abbassamento della pressione arteriosa che possono causare anche perdita di coscienza, in particolare nel passare dalla posizione sdraiata alla posizione eretta.

Il caldo può potenziare l'effetto di molti farmaci per la cura dell'ipertensione e di molte malattie cardiovascolari.

Persone con diabete

Le persone con malattia diabetica, anche se in terapia farmacologica, in caso di temperature elevate sono a rischio di disidratazione.

I soggetti diabetici con neuropatia periferica sono particolarmente sensibili agli effetti del caldo, perché la sudorazione è inefficiente per via dell'interruzione del segnale diretto alle ghiandole sudoripare.

Persone con insufficienza renale e/o dializzate

I pazienti con grave insufficienza renale o dializzati sono maggiormente a rischio poiché possono andare incontro più facilmente a sbalzi di pressione ovvero a squilibrio elettrolitico per la presenza di sudorazione.

Persone affette da disturbi psichici

Le persone che soffrono di disturbi psichici possono essere più vulnerabili perché a causa del loro minore grado di consapevolezza del rischio possono assumere comportamenti inadeguati. Inoltre, è bene ricordare che questo gruppo di persone fa abituale uso di farmaci e ciò può aggravare gli effetti indotti dall'eccesso di calore.

Persone con ridotta mobilità e/o non autosufficienti

Le persone non autosufficienti sono particolarmente a rischio poiché dipendono dagli altri per regolare l'ambiente in cui si trovano e per l'assunzione di liquidi.

Persone che assumono regolarmente alcuni tipi di farmaci

Alcuni farmaci possono favorire disturbi causati dal caldo, perché interferiscono con i meccanismi della termoregolazione o perché influenzano lo stato di idratazione del soggetto. Ad esempio i farmaci assunti per:

ipertensione e malattie cardiovascolari

disturbi della coagulazione

malattie neurologiche

malattie psichiatriche

disturbi della tiroide
malattie respiratorie croniche

Per tutte queste categorie di soggetti sarà cura dei MMG e PLS di tenere elenco nominativo aggiornato al fine della rapida predisposizione degli interventi necessari.

3 La definizione degli interventi aziendali

La **Direzione Sanitaria** coordinerà le attività, ad essa relazioneranno i Responsabili dei Distretti Socio Sanitari attraverso periodici report sulle iniziative assunte ed il numero dei soggetti presi in carico.

I **Direttori dei Distretti Socio Sanitari** individueranno un responsabile delle attività che avrà il compito di coordinare gli interventi resi dai M.M.G. e dai P.L.S. e più in generale tutte quelle azioni necessarie per il territorio del proprio distretto, interagendo con i servizi Sociali dei Comuni di riferimento, concertando con essi le modalità operative ed informative relative al progetto.

Ciascun **MMG e PLS** nell'ambito del programma di sorveglianza, dovrà:
effettuare l'adesione al programma ed includere i pazienti nella sorveglianza durante il periodo di attuazione del programma Estate 2014;
compilare on-line una Scheda di Accesso per ogni accesso domiciliare effettuato da inviare al competente Distretto Socio Sanitario;

Si stabilisce il seguente flusso operativo:

In caso di allerta dal Dipartimento di Prevenzione viene inviata informativa via E.mail alla segreteria del Distretto.

Il Distretto provvede a trasmettere la E.mail di allerta a:

- tutti i MMG e PLS
- PUA Distrettuale
- Referente Continuità Assistenziale
- URP aziendale

Nella giornata di sabato la E.mail di allerta viene spedita anche al Medico Referente del Servizio di Continuità Assistenziale.

I Medici di Medicina Generale, Pediatri e Medici di continuità assistenziale attivano tutti gli interventi ritenuti necessari direttamente, ovvero attraverso contatto con la Porta Unica di Accesso distrettuale

I Medici trasmettono un report dettagliato dell'intervento alla Direzione del Distretto competente per territorio.

PUNTI DI CONTATTO

Si riportano qui di seguito i principali punti di contatto

URP numero verde 800295691

Porta Unica d' Accesso Brindisi 0831-536465

Mail: puadss1@asl.brindisi.it

Porta Unica d' Accesso Mesagne 0831-739413

Mail: puadss4@asl.brindisi.it

Porta Unica d'Accesso Francavilla F.na 0831-389239

Mail: puadss3@asl.brindisi.it

Porta Unica d'Accesso Fasano 080-4390520

Mail: puadss2@asl.brindisi.it

Servizio di Guardia Medica		
Brindisi	P.zza Di Summa	0831-520089
Carovigno	v. Prov.le per Ostuni	0831-995505
Ceglie Messapica	L.go Cappuccini	0831-377258
Cellino San Marco	P.zza della Repubblica 1	0831-618258
Cisternino	v. R. Margherita 80	080-4446336
Erchie	v. G. Marconi, 132	0831-767852
Fasano	v. Nazionale dei trulli, 95	080-4392842
Francavilla f.na	v. Madonna delle Grazie	0831-859960
Latiano	v. P. Giovanni XXIII, 1	0831-724225
Mesagne	v. Labanchi, 1	0831-739312
Oria	c.t.da Frascata	0831-845170
Ostuni	v. Miccoli	0831-309277
San Donaci	v. Tunisi, 2	0831-681416
San Michele Salentino	v. E.Toti n. 1	0831-966563
San Pancrazio	v. Vitt. Emanuele, 268	0831-667306
San Pietro Vernotico	v. Iecce, 246	0831-652054
San Vito dei Normanni	v.le ONU	0831-981837
Torchiarolo	p.zza Municipio	0831-620116
Torre S. Susanna	p.zza Convento, 4	0831-746797
Villa Castelli	P.zza Ostilio	0831-866081

Gli **Ospedali** presenti sul territorio avranno il compito di:

Monitorare le condizioni microclimatiche e definire la mappa ospedaliera degli ambienti già climatizzati o da climatizzare, in tutte le aree di degenza e nelle zone destinate alla permanenza prolungata del pubblico come le sale di attesa e il pronto soccorso.

Razionalizzare gli spazi climatici e i criteri per il loro utilizzo in un'ottica sistemica.

Devono inoltre:

Adottare ogni misura cautelativa al fine di sospendere le dimissioni dei pazienti a rischio durante i giorni di livello 3 ed attivare percorsi di dimissioni protette in collaborazione con i Distretti SS.SS. ed i Servizi Sociali dei Comuni.

Prevedere la possibilità di eventuali aumenti degli accessi e dei servizi di pronto soccorso in relazione al verificarsi delle ondate di calore.

L' **Ufficio relazioni con il Pubblico** provvederà ad aggiornare la sezione del sito internet Aziendale attraverso la pubblicazione del presente piano

All'interno del sito web aziendale saranno inoltre inseriti:

Gli opuscoli informativi, elaborati dal Ministero della Salute contenenti :

- i consigli generali per affrontare il caldo
- il decalogo alimentare
- le raccomandazioni per il personale di assistenza alle persone anziane in casa
- le raccomandazioni per il personale delle strutture che ospitano gli anziani
- Le informazioni e raccomandazioni per i MMG
- Consigli per i lattanti e bambini piccoli
- Mai lasciare i bambini soli in auto

- Come migliorare il microclima degli ambienti
- Il caldo e la salute degli animali domestici.

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Graziella Di Bella

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Paola Ciannamea